

Comune di Gussago

Provincia di Brescia



Codice: 10331

C.C. Numero 60 del 30/11/2009

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: SVOLGIMENTO INTERROGAZIONE.

L'anno duemilanove addi' trenta del mese di novembre alle ore 20,00 nella sala delle adunanze.
Previa l'osservanza delle formalita' prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in Sessione Ordinaria , Seduta Pubblica Prima Convocazione i componenti il Consiglio Comunale.
All'appello risultano:

	Presente		Presente
ALIPRANDI LUCA.....	Si	MARELLI MASSIMO.....	Si
ARICI REMO.....	Si	MASUTTI LUCIA.....	No
CALABRIA EMANUELE.....	Si	NEGRINI LAURA.....	Si
CERETTI DAMIANO.....	Si	PEA FRANCESCO.....	Si
CODENOTTI MATTEO.....	Si	PENAZZA MARCO.....	Si
DELORENZI CHIARA.....	Si	PREVACINI EDDA.....	Si
FERLUCCI GIOVANNA.....	Si	QUARENA STEFANO.....	Si
GNOCCHI MARGHERITA.....	Si	ROSOLA ELISA.....	Si
LAZZARI LUCIA.....	Si	VERONA RENATO.....	Si
MARCHINA BRUNO.....	Si	ZANELLI GIORGIO.....	No
MARCHINA ILARIA.....	Si	

N.ro Presenti: 19
N.ro Assenti : 2

Partecipa il Segretario Generale Siciliano Domenico il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Lazzari Lucia nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Delibera n. 60 del 30 novembre 2009

OGGETTO: svolgimento interrogazione.

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "CHIARA DELORENZI SINDACO"

CONS. CERETTI Signor Sindaco, in data odierna è arrivata la comunicazione circa la delibera di Giunta N. 195 del 27 scorso, siccome l'oggetto di questa delibera è il tema della verticalizzazione delle scuole, che peraltro è già stato oggetto di una comunicazione dell'assessore Quarena in coda al precedente Consiglio Comunale, c'è stata poi una commissione dove le posizioni che erano emerse in commissione pubblica istruzione erano di attendere e di avviare l'iter ma non di arrivare alla realizzazione, alla richiesta di questa verticalizzazione, vorrei capire il perché di questa, se è possibile perché di questa delibera.

SINDACO Aveva già preparato su questo argomento una comunicazione l'assessore Quarena e lascio la risposta a lui.

ASS. QUARENA Anticipo quella che voleva essere una comunicazione in merito alla delibera di Giunta, infatti ritengo doveroso dare seguito alla comunicazione fatta nello scorso Consiglio Comunale, in merito alla intenzione di portare a termine il progetto di verticalizzazione delle scuole di Gussago. Dopo la commissione pubblica istruzione richiesta in sede di Consiglio Comunale e che abbiamo regolarmente svolto lunedì 23 novembre, abbiamo atteso, come menzionato nella commissione, i pareri del Consiglio di circolo e del Consiglio di istituto dei quali vi comunico l'esito: Consiglio di circolo parere positivo alla verticalizzazione con 15 voti favorevoli e un astenuto, Consiglio di istituto ritiene all'unanimità di non essere in possesso di elementi per poter esprimere responsabilmente il parere richiesto. Questi sono i due pareri degli organi scolastici. Alla luce di questi due passaggi la Giunta, riunitasi in data venerdì 27 novembre, ha deliberato di procedere nel progetto di verticalizzazione, mi preme sottolineare che il Consiglio di circolo esprime parere positivo praticamente all'unanimità, rilevando però che i tempi forniti non siano stati sufficientemente adeguati ma questo lo sapevamo già e ne avevamo ampiamente spiegato le cause in sede di comunicazione di Consiglio Comunale. E quindi il Consiglio di circolo richiede all'Amministrazione Comunale un forte impegno volto a sensibilizzare, coinvolgere e rendere edotta la comunità in ordine alla bontà dell'obiettivo che si vuole conseguire. Sin da ora garantiamo questo impegno, facendo notare che riteniamo sia stato importante fare decollare immediatamente il progetto e che impiegheremo i prossimi mesi nell'attività sopra descritta con incontri e supporti per garantire che il progetto stesso sia apprezzato per i reali benefici che vorrei già in questa sede anticipare ai consiglieri e al pubblico presente. Abbiamo ritenuto che la verticalizzazione abbia degli innegabili vantaggi che si riassumono nella realizzazione della continuità educativa anche in termini metodologici, il superamento delle gerarchie tra gli ordini della scuola, è una condizione ottimale per evitare la ripetitività dei contenuti didattici, favorisce la stabilità dell'organico, dell'impianto organizzativo unitario, la continuità territoriale e l'utilizzazione razionale delle risorse. I tre ordini di scuola che ne fanno parte hanno un'unica direzione segreteria, un unico collegio docenti, un Consiglio di istituto e comitato genitori. Nello scegliere questa soluzione riteniamo che si possa portare beneficio a tre aree di interesse principali: il territorio, le risorse, il percorso educativo - didattico. Rapporto con gli utenti del territorio, quali sono i vantaggi per il territorio? La scuola comprensiva si caratterizza con un servizio alla comunità, nel raccogliere la domanda educativa, senza perdere la sua connotazione di istituzione, cioè in grado di proporre una offerta formativa di eguale valore in tutto il territorio. I vantaggi dell'istituto verticale, la visibilità della scuola, l'unitarietà del progetto, la vicinanza ai bisogni della comunità, possono essere ulteriormente potenziati per contenere se opportunamente governata e controllata quelli che potrebbero essere gli svantaggi, localismo, la povertà di stimoli e l'isolamento. L'istituto comprensivo rafforza poi il rapporto con gli enti locali, rendendolo più incisivo e impegnativo, si determina un maggiore peso della scuola nei confronti della comunità.

L'intensificazione dei rapporti interistituzionali stimola la messa a punto di nuovi strumenti appropriati per la concertazione, dagli accordi di programma, ai protocolli di intesa, alle convenzioni e ai consorzi dei servizi e in più la presenza di un unico soggetto referente facilita il coordinamento tra il servizio scolastico e gli altri servizi sociali e educativi. Inoltre per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse professionali e continuo con le motivazioni per le quali abbiamo portato a termine la delibera, l'istituto comprensivo valorizza l'insieme delle risorse professionali presenti nella scuola dal dirigente allo staff, docenti, personale ausiliario, personale di segreteria e altri operatori, favorisce l'integrazione delle competenze professionali, in funzione di una continuità del processo di apprendimento, integra le diverse professionalità senza comprimere il vissuto professionale di una parte dei docenti a vantaggio degli altri e offre le condizioni per sperimentare una gestione innovativa degli organi funzionali sia nella direzione dello scorrimento verticale delle professionalità sia nella flessibilità delle scelte didattiche. Stimola inoltre la costituzione di uno staff di supporto al dirigente scolastico per il coordinamento psicopedagogico e didattico. Come ultimo per quanto riguarda i percorsi educativi didattici ritengo doveroso e corretto citare il verbale del Consiglio di circolo con il quale hanno dato parere positivo, in particolare nei seguenti passaggi: l'istituto comprensivo riunendo per la sua configurazione verticale in una struttura fortemente unitaria un'unica dirigenza, un unico Consiglio di istituto, un unico Collegio docenti delle scuole di diversi ordini del medesimo territorio, permette di integrare le professionalità nel rispetto delle identità pedagogiche dei diversi ordini di scuola e cito al fine di creare un sistema di coerenze didattiche che nel rispetto dei tempi di crescita dell'alunno garantisca a quest'ultimo un percorso formativo organico e completo e questo è direttamente dal verbale del Consiglio di circolo. Sviluppare occasioni di progettazione comune, di integrazione e di scambio, di dialogo interprofessionale, di forte mobilità intellettuale, in grado di superare modelli rigidi e vecchie gerarchie culturali tra i saperi. Come ultimo punto affrontare in modo integrato i vari aspetti della vita della scuola, le scelte educative, didattiche, organizzative, le modalità di rapporto con le famiglie, con il territorio, la gestione di finanziamenti, così da garantire la costruzione unitaria e coerente del progetto formativo rivolto agli alunni dai tre ai 14 anni. Per concludere quindi l'istituto comprensivo sicuramente è una scuola più faticosa, in special modo per il dirigente scolastico che ha grosse responsabilità, ma noi crediamo di grande fascino e efficacia per chi la viva con passione. Queste sono le motivazioni per le quali abbiamo deciso di deliberare in merito alla verticalizzazione delle scuole di Gussago. Se dovesse servirvi abbiamo disponibili i due pareri del Consiglio di istituto e del Consiglio di circolo qualora ne aveste necessità.

CONS. CERETTI Solo una osservazione, sulla finalità, assessore, penso che avevamo già ampiamente dibattuto in sede di commissione, nessuno mette il dubbio la bontà del progetto. Resta il fatto che comunque in commissione eravamo rimasti del parere che la questione fosse giustamente rinviata all'anno prossimo proprio per dare spazio nella comunità di poter creare un percorso di coinvolgimento dei cittadini su una svolta che comunque è epocale per le nostre scuole, mi lasci dire che la fretta fatta così, d'accordo che lei avrà ottenuto il parere favorevole, uno favorevole e uno tra l'altro dove non si è pronunciato, quindi la questione è abbastanza delicata per certi versi perché vuol dire che un organismo che comunque rappresenta uno degli utenti, forse quelli più deboli oggi nel piano formativo che abbiamo sulla comunità, perché le scuole medie hanno delle loro criticità, il non esprimere queste un parere è abbastanza un sintomo di un qualcosa che forse con il tempo e dando l'opportunità giusta sarebbe stato opportuno arrivare alla decisione ma con un parere favorevole, condiviso da entrambi gli organi consultati. Capiamo che comunque la materia è di competenza della Giunta e quindi vi assumete le vostre responsabilità, a noi comunque ci preme ribadire che su una questione poteva forse... a volte la fretta non è mai una buona consigliera nelle cose.

SINDACO È finito il momento delle interrogazioni e delle comunicazioni, cominciamo con il primo punto all'ordine del giorno.